



Bilancio d'esercizio 2014



Federazione
Calabrese

Chiesetta di Santa Maria di Piedigrotta – Pizzo Calabro (VV)

Situata al centro dello splendido Golfo di Sant'Eufemia la Chiesetta di Santa Maria di Piedigrotta, conosciuta anche come "A Madonneja", è unica nel suo genere. Tra mito e leggenda, la piccola grotta è la massima espressione dell'arte popolare in Calabria, ed esempio del genio creativo di due artisti meridionali Angelo e Alfonso Barone. Interamente scavata nel tufo, sul finire del seicento, e con una sorgente d'acqua purissima all'interno, la nuda roccia della Chiesetta si presenta con diverse profondità articolate e complesse, con vari gruppi di statue, affreschi e chiaroscuri, tutti rappresentanti varie fasi della vita di Gesù, della Madonna e dei Santi, che creano all'interno della grotta atmosfere cangianti e mistiche, che variano in base all'inclinazione dei raggi solari che filtrano all'interno dalle "finestre-aperture" ben studiate dai bravissimi e devoti scalpellini. L'ambiente della grotta è magico. Non rumori, non suoni: tutto è ovattato. Il silenzio di questo luogo è rotto solo dallo sciabordio del mare che sta a pochi metri.

Teatro Politeama – Catanzaro

Il Teatro Politeama sorge nel centro storico di Catanzaro. E' il più giovane tra i grandi teatri italiani, ma la sua esaltante esperienza ha radici nell'antica tradizione teatrale cittadina che ebbe nel Teatro Real Francesco, poi Teatro Comunale, il suo cuore pulsante, schiantato dal piccone demolitore nei primi mesi del 1938, dopo 108 anni di vita. Il Teatro Politeama segna la rinascita culturale della città di Catanzaro.

Bernardino Telesio (1509-1588) – Cosenza

Bernardino Telesio, filosofo ed esponente del naturalismo rinascimentale, sostenitore della conoscenza della natura basata sullo studio di principi naturali (iuxta propria principia). La filosofia di Telesio critica i fondamenti della fisica aristotelica basata su un metodo dove principi universali astratti, come sostanza, forma, materia, pretendono di spiegare fatti concreti. Il suo lavoro "De rerum natura iuxta propria principia", apparso nel 1565, fu il trattato più importante dell'epoca. Dalla sua dottrina trassero ispirazione Giordano Bruno, Cartesio, Francis Bacon, Tommaso Campanella.

I Bronzi di Riace – Reggio Calabria

Le due statue, rinvenute nell'agosto del 1972 sul fondale del mare Jonio a poche centinaia di metri dalla costa di Riace (RC) e databili intorno al V secolo a.C., sono considerate tra i capolavori scultorei più significativi dell'arte greca. Alte circa due metri, rappresentano due figure di uomo, probabilmente due guerrieri, di straordinaria bellezza, che in base a studi recenti potrebbero rappresentare Tideo (il bronzo A, detto 'il giovane'), un feroce eroe proveniente dall'Etolia, figlio del dio Ares, e Anfiarao (il bronzo B, detto 'il vecchio') un profeta guerriero. Le statue, attualmente esposte presso il Museo Archeologico di Reggio Calabria, furono con probabilità realizzate ad Atene e poi imbarcate per essere portate a Roma, ma il battello che le trasportava affondò e il prezioso carico finì in mare.

Tempio di Hera Lacinia – Capo Colonna – Crotone

La Colonna di Capo Colonna è l'ultima rimasta del tempio greco dedicato alla dea Hera Lacinia, uno dei santuari più importanti della Magna Graecia, edificato alla fine del VI secolo a.C, e quasi completamente saccheggiato nel XVI secolo. Il sito del santuario era in una posizione strategica lungo le rotte costiere che univano Taranto allo stretto di Messina, su un promontorio chiamato anticamente Lacinion, che diede anche l'epiteto alla dea venerata, Hera Lacinia. Il tempio aveva la classica forma dei templi greci: un imponente complesso di 48 colonne in stile dorico alte oltre 8 metri e costituite da 8 rocchi scanalati. Il tetto era di lastre di marmo e tegole in marmo pario. La colonna, in stile dorico, fino al 1638 era affiancata da un'altra caduta per un terremoto e poggia sui pochi resti del possente stilobate.

Consiglio di Amministrazione

Nicola Paldino
Antonino Barone

Presidente
Vice Presidente

Giuseppe Cosentino
Ferdinando Paone
Ottavio Rizzuto
Giuseppe Spagnuolo
Flavio A. Talarico
Francesco Silvestri

Consiglieri

Collegio Sindacale

Michele Aurelio
Paolino Camastra
Alfredo Lucia

Presidente
Sindaci Effettivi

Luigi Pignataro
Giuseppe Russo

Sindaci Supplenti

Direttore Generale

Pasquale Giustiniani

***"Nell'armonia anche le piccole cose crescono, nel contrasto anche le
più grandi svaniscono"***

(Sallustio)

***RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

Signori Soci,

diamo inizio ai lavori di questa Assemblea rivolgendo il più cordiale saluto ed il più sincero ringraziamento a tutti i presenti qui riuniti, per analizzare ed approvare, nel rispetto delle disposizioni civilistiche e statutarie, il bilancio della Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo chiuso al 31 dicembre 2014.

Un particolare saluto ed un cordiale benvenuto va agli illustri ospiti ed a tutti gli esponenti delle Banche di Credito Cooperativo che partecipano agli odierni lavori assembleari.

Prima di passare all'analisi dell'operato della Federazione, come consuetudine, ci sia consentita una riflessione sull'anno appena chiuso e sul quadro macroeconomico globale.

IL CREDITO COOPERATIVO

Nel lungo cammino intrapreso ormai oltre 130 anni fa dal sistema del Credito Cooperativo si è acquisita la consapevolezza che essere "***banche di comunità***", significa essere banche che non hanno come obiettivo il profitto individuale, ma banche che si impegnano a sostenere l'economia reale dei territori di appartenenza, per procurare un vantaggio vero, reale e misurabile alle comunità che vivono e lavorano in quel territorio.

Anche se le banche di credito cooperativo hanno continuato a subire gli effetti della perdurante crisi economica, sono comunque riuscite a difendere una porzione rilevante del risparmio del nostro Paese, e le quote di mercato salvaguardate si sono tradotte nella possibilità di accesso al credito per milioni di famiglie e di imprese. Sono, quindi, riuscite nell'impresa, anche negli anni più difficili della crisi, di sostenere l'economia reale e la crescita dei territori di competenza. Gli impieghi erogati dalle Bcc italiane rappresentano il 22,6% del totale dei crediti alle imprese artigiane, il 18,2% alle imprese del comparto agricolo, il 17,6% alle attività di alloggio e ristorazione, l'11,1% al comparto costruzioni ed attività immobiliari, il 10,2% al commercio ed il 12,8% del totale dei crediti al terzo settore.

Ma anche se i numeri ci danno ragione ed alcune certezze restano inconfutabili, bisogna ammettere che il contesto complessivo nel quale si opera è oggi molto diverso da quello di qualche anno fa.

Basti solo pensare all'entrata in vigore del Meccanismo di Vigilanza Unico che assegna la responsabilità finale della supervisione su tutte le quasi 4 mila banche europee alla BCE: questo scenario apre una fase del tutto nuova nella storia bancaria dell'Europa e del tutto inevitabile! Nonostante il Credito Cooperativo sia stato particolarmente impegnato in una complessa attività di salvaguardia degli interessi nei confronti delle istituzioni europee, con l'obiettivo di garantire che "**banche differenti**" come le Bcc, possano continuare nella loro opera rivolta alla sostenibilità, all'inclusione ed alla diffusione dei loro principi e valori, la necessità di riformare il sistema si avverte forte e chiara.

In questa incerta prospettiva è molto probabile che il Governo manifesti l'intenzione di intervenire, qualora non si dimostri la capacità di farlo in autonomia, su tutto il comparto delle Banche di Credito Cooperativo italiane, così come è intervenuto con il Decreto Legge del 24 gennaio 2015 che ha modificato gli articoli del Testo Unico che riguardano le Banche Popolari.

Quindi le sfide dell'Unione Bancaria e del nuovo contesto di mercato impongono al Sistema di attrezzarsi per conseguire margini di miglioramento sostanzialmente sintetizzabili in 4 priorità assolute:

- **responsabilità**
 - **razionalità**
 - **rafforzamento**
 - **rinnovamento**
- **responsabilità:** sarà fondamentale l'impegno di tutti (amministratori, dirigenti, collaboratori) nel fare autocritica, nel dimostrare rigore, sobrietà, competenza e coesione;
 - **razionalità:** sarà imprescindibile un'attenta valutazione della razionalità economica sul piano organizzativo e sul piano dei costi;
 - **rafforzamento:** sarà altresì fondamentale comprendere la complessità del fare banca oggi senza preoccuparsi troppo o troppo poco della crescita dimensionale e cercare, invece, costantemente di rafforzare il processo di patrimonializzazione;
 - **rinnovamento:** sarà necessario rinnovare la capacità di servizio della Bcc ai soci ed al territorio, rivisitando l'offerta complessiva rispetto alle mutate esigenze della clientela.

Se le Banche di Credito Cooperativo riusciranno a coniugare queste 4 priorità assolute avranno vinto la sfida lanciata dall'entrata in vigore del Meccanismo di Vigilanza Unica ed avranno salvaguardato la loro "**biodiversità bancaria**" che è un interesse comune necessario al buon funzionamento del mercato e della concorrenza.

Nel Suo intervento in occasione dell'Udienza del 28 febbraio scorso, **Papa Francesco**, incontrando i cooperatori italiani, ha riaffermato il valore della cooperazione ed ha incitato tutti gli attori coinvolti in ambito cooperativo a continuare il loro lavoro, perché possano realizzare nuove forme di welfare.

“ Collaborate di più tra cooperative bancarie e imprese, utilizzate le risorse per far vivere con dignità e serenità le famiglie; pagate giusti salari ai lavoratori, investendo per le iniziative veramente necessarie. Quindi utilizzate bene il denaro, perché quando il denaro diventa un idolo, comanda le scelte dell'uomo, lo rende un servo. Il denaro a servizio della vita può essere gestito nel modo giusto dalla cooperativa, se però questa è una cooperativa autentica, vera, dove non comanda il capitale sugli uomini, ma gli uomini sul capitale”.

Nel Suo saluto al Santo Padre, il **Presidente Azzi**, ha ringraziato il Pontefice per le parole di incitamento rivolte alle cooperative, ed ha concluso chiedendo al Santo Padre di poter contare, in questo momento di incertezza, sul sostegno della Sua preghiera, per ricevere quella illuminazione necessaria per saper prendere con saggezza e coerenza le decisioni che porteranno all'auto-riforma del Movimento. Ha auspicato che le parole del Santo Padre infondino in tutti il coraggio e la lucidità di un cambiamento leale, che non **“tradisca”** ma **“traduca”** nel presente le radici del Credito Cooperativo.

IL CONTESTO ECONOMICO GLOBALE E DELL'EUROPA

Nonostante la graduale debole ripresa dell'economia mondiale, la crisi annovera nel suo attivo anche il 2014!!! E' dal 2008 che il virus della crisi si è diffuso, partendo dagli States, nel mondo intero riproducendosi mai uguale a se stesso e senza che gli antidoti per combatterlo siano risultati, ad oggi, realmente efficaci.

La ripresa economica, a livello aggregato, è stata più marcata nella seconda metà dell'anno nonostante una certa disomogeneità nell'andamento delle principali economie avanzate; infatti, da un lato è continuata la fase espansiva che ha caratterizzato l'economia degli Stati Uniti; dall'altro lato si è registrata una contrazione del PIL in Giappone, mentre l'economia della Cina ha anch'essa mostrato segnali di rallentamento a causa della fase di debolezza degli investimenti.

Tra i fattori che hanno principalmente contribuito alla fase di debolezza degli scambi internazionali, si registra il rallentamento di alcune economie emergenti

nell'Asia, nell' America Latina e nella zona Euro. Oltre ai principali rischi di natura geopolitica (crisi Russia-Ucraina e la situazione in Medioriente), nella parte finale dell'anno il crollo delle quotazioni del petrolio ha generato un aumento della volatilità sui mercati finanziari.

In Europa l'analisi dei principali indicatori congiunturali ha dimostrato che persiste ancora una situazione di stallo. Nella zona Euro si percepiscono deboli segnali di miglioramento delle condizioni del credito, ma non sono generalizzati. Il costo dei prestiti è diminuito, rispondendo alla riduzione dei tassi ufficiali; si sono stabilizzate le erogazioni di mutui alle famiglie, mentre continua la flessione del credito alle imprese, soprattutto a quelle di minori dimensioni. Sulla domanda di finanziamenti pesa il ciclo ancora sfavorevole degli investimenti.

Per favorire il rilancio dell'attività economica la politica monetaria della BCE, ha assicurato Draghi, rimarrà espansiva per un periodo prolungato di tempo, ed utilizzerà tutti gli strumenti disponibili per scongiurare il rischio che la bassa inflazione si radichi nelle aspettative e nell'andamento dei redditi da lavoro. Il rilancio dei consumi e degli investimenti richiede anche il recupero della fiducia, cui deve contribuire un'azione di riforma ad ampio spettro, con tempi ed esiti certi.

L'Europa, quindi, chiede all'intero sistema bancario di rafforzarsi per poter continuare a reggere l'urto della crisi e tenere il passo con le sfide del mercato globale. Ed è in questo momento che è avvertita dal Movimento del Credito Cooperativo, ancor più che nel passato, la responsabilità di essere **"banche di persone, attente ai bisogni reali "** e si percepisce forte, mai come ora, l'urgenza ed il dovere di continuare ad essere **"fabbriche di fiducia"**, pur nella consapevolezza del momento di cambiamento che si sta vivendo.

..... E DELL' ITALIA

In Italia i segnali congiunturali favorevoli si sono intensificati, anche se deve ancora consolidarsi il riavvio del ciclo economico. Nell'ultimo trimestre del 2014, pur a fronte di una stazionarietà del prodotto, i conti nazionali confermano l'espansione dei consumi delle famiglie, l'accelerazione delle esportazioni e segnalano una lieve ripresa dell'accumulazione di capitale, in particolare per macchinari e mezzi di trasporto.

Benché nel quarto trimestre il numero degli occupati sia leggermente diminuito, risentendo del calo nelle costruzioni, nel bimestre gennaio-febbraio l'occupazione si è stabilizzata; il tasso di disoccupazione si è lievemente ridotto riflettendo tuttavia la minor partecipazione al mercato del lavoro. Nei più recenti sondaggi, famiglie e imprese prefigurano per i prossimi mesi un lieve

miglioramento delle prospettive occupazionali, a cui potrebbero concorrere gli sgravi contributivi introdotti nel mese di gennaio 2015 e la disciplina prevista dal Jobs Act, in vigore dal mese di marzo 2015.

Il programma di acquisto di titoli si è riflesso positivamente sui mercati finanziari. Si sono ridotti i rendimenti dei titoli di Stato, i premi per il rischio sul debito sovrano e privato e quelli sui *credit default swap* delle maggiori banche.

Nel complesso, in uno scenario di piena attuazione del piano, la crescita del prodotto in Italia nel 2015 potrebbe essere superiore allo 0,5%. Al risultato contribuisce anche la riduzione del prezzo del petrolio verificatasi dalla metà dell'anno scorso. Resta però essenziale un consolidamento della fiducia di famiglie e imprese.

Nel mercato bancario, prosegue la flessione dei finanziamenti alle imprese e si è sostanzialmente arrestata quella dei prestiti alle famiglie. Le banche italiane hanno fatto ampio ricorso alla terza operazione mirata di rifinanziamento a più lungo termine, che può favorire l'espansione del credito all'economia.

Le prospettive dell'attività economica e della stabilità dei prezzi dipendono, più che in passato, dal recupero della domanda interna e dal riavvio degli investimenti, privati e pubblici.

Sarà essenziale proseguire, quindi, nell'azione di riforma e di rafforzamento dell'intero settore bancario italiano, anche se l'azione di riforma finirà per provocare inevitabilmente una "*metamorfosi radicale*" delle cooperative di credito. Ma è, ora, matura la consapevolezza che solo un cambiamento "*radicale*" del contesto normativo, che è allo studio del Movimento, potrà incidere sulla capacità delle Bcc di rispondere ed adattarsi con successo ai cambiamenti strutturali in atto in una economia ormai globalizzata.

L'ECONOMIA DELLA CALABRIA

In Calabria, nel corso dell'anno in esame, non hanno trovato conferma i deboli segnali di ripresa ed è proseguita la fase negativa dell'economia regionale caratterizzata dalla debolezza della domanda e dalla limitata propensione a investire delle imprese.

Per il mercato immobiliare il quadro congiunturale è rimasto negativo sia nel comparto residenziale che in quello delle opere pubbliche. Il calo in Calabria, risulta superiore a quello registrato in media nel Mezzogiorno, in controtendenza con il lieve recupero registrato a livello nazionale.

La debolezza della domanda ha continuato a frenare anche l'attività del terziario. Infatti il 46% delle imprese calabresi ha riportato una contrazione del fatturato rispetto a quello registrato nel 2013 e le previsioni rimangono improntate al pessimismo!

Per le imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio, una indagine di Unioncamere indica che le vendite nel 2014 si sono significativamente ridotte e che le imprese della piccola e media distribuzione hanno subito un calo più marcato rispetto alla grande distribuzione.

Sul fronte del mercato del lavoro, la situazione non è migliore, anzi continua a peggiorare! Secondo l'Istat il numero degli occupati è diminuito del 3,0% rispetto allo stesso periodo del 2013 più che nel resto del Mezzogiorno. La flessione si è concentrata soprattutto tra gli autonomi, mentre il numero dei lavoratori dipendenti risulta pressoché invariato. Il numero delle persone in cerca di occupazione è aumentato ed il tasso di disoccupazione, in Regione, è salito al 25% contro il 23% del 2013.

Sul versante dell'intermediazione finanziaria, il sistema bancario calabrese, ha continuato a registrare una contrazione dei prestiti, più accentuata per le imprese che per le famiglie consumatrici. Per le banche appartenenti ai primi 5 gruppi bancari il calo dei prestiti è stato più marcato di quelle delle altre banche, comprese le Bcc. La flessione dei prestiti ha interessato tutte le forme tecniche, ma è stata più intensa per i finanziamenti collegati alla gestione del portafoglio commerciale e per l'acquisto di abitazioni mentre, di contro, la domanda, specie nella componente dei mutui per l'acquisto di immobili, è aumentata anche in virtù della diminuzione dei tassi di mercato.

In definitiva, nel 2014, la rischiosità del credito si è mantenuta su livelli elevati, i passaggi a sofferenza sono aumentati, soprattutto per le imprese, e si sono, invece, mantenuti più o meno stabili tra le famiglie consumatrici. Anche i depositi bancari sono cresciuti per le famiglie a fronte di un calo per le imprese. Infine i titoli di custodia nel complesso hanno manifestato un andamento stazionario registrando una crescita dei fondi comuni.

IL CREDITO COOPERATIVO REGIONALE

Le Bcc operanti in Calabria, al 31 dicembre 2014 erano nove, essendo state attuate le operazioni di aggregazioni di cui si dirà nel seguito.

Nel corso del 2014 un'altra Bcc è stata sottoposta, e lo è tutt'ora, alla procedura di Amministrazione Straordinaria.

Complessivamente, a dicembre 2014, esse occupano n. 474 dipendenti distribuiti su 74 filiali presenti in tutte le province della regione.

L'anno 2014, nonostante il permanere dei negativi effetti della crisi economica, ha visto il ritorno all'utile. Nella seguente tabella si sintetizzano i risultati delle singole Bcc, e si rinvia, per una dettagliata analisi degli stessi, al volume dei **"dati statistici"** che consente, non solo una visione dei risultati, ma anche un approfondimento delle dinamiche reddituali.

Utile/Perdita d'esercizio	
BCC	Dicembre 2014
BCC dell'Alto Tirreno della Calabria - Verbicaro	169.409
BCC Centro Calabria	4.830.735
BCC Cittanova	2.530.255
La BCC del Crotonese (*)	-1.452.283
BCC del Lametino	132.953
BCC Mediocrati	1.143.186
BCC Montepaone	823.814
BCC San Calogero e Maierato	2.469.889
BCC della Sila Piccola - Taverna	389.820
Totale BCC calabresi	11.037.778

(*) Il dato de "La BCC del Crotonese" è stato integrato con il risultato conseguito dalla ex BCC di Scandale sino alla data della fusione (gen-ago 2014)

Gli impegni presi dalla Federazione Calabrese delle Bcc nel 2013

Nella Relazione al Bilancio 2013 si faceva riferimento all'avvio, da parte della Federazione Regionale, di concerto con Federcasse, di alcune attività poste in essere per dare un sollecito e concreto riscontro alle criticità rilevate dall'Organo di Vigilanza nella struttura del Credito Cooperativo Calabrese.

Le suddette attività furono riprese anche nella “**Relazione Programmatica**” del Presidente Paldino, letta in occasione della sua nomina avvenuta il 18 settembre 2013.

La Relazione, nel raccogliere l’invito di Banca d’Italia ad intervenire con “**determinazione e rapidità**”, individuava i seguenti punti, di fondamentale importanza, sui quali attivarsi con urgenza:

- 1. Ipotesi aggregative;**
- 2. Governance delle banche;**
- 3. Gestione dei Crediti;**
- 4. Federazione Locale.**

Il consuntivo di fine anno ci consente di esprimere soddisfazione per il lavoro svolto e per i risultati raggiunti. Tutti i progetti messi in campo sono stati portati a compimento.

1 - Ipotesi Aggregative.

Nel corso dell’anno lo scenario delle Bcc calabresi è stato ridisegnato attuando tutte le operazioni di fusione ipotizzate:

- dalla fusione della Bcc di Isola Capo Rizzuto con la Bcc di Scandale è nata **La Banca del Crotonese – C.C.**;
- dalla fusione della Bcc di San Calogero con la Bcc di Maierato è nata la **Bcc di San Calogero e Maierato – Bcc del Vibonese**;
- dalla fusione della Bcc del Lametino con la Bcc della Sila Piccola è nata la **Bcc del Catanzarese.**

Pur nella consapevolezza che le fusioni costituiscono solo un primo, seppur importantissimo passo, non può negarsi che esse possano contribuire, se ben gestite, ad individuare soluzioni per i problemi di redditività ed operatività, grazie alla realizzazione di economie di scala e ad una migliore organizzazione interna. Nè può trascurarsi il rafforzamento patrimoniale che ne consegue, che oggi pone quasi tutte le Bcc Calabresi in area di tranquillità, pur in previsione di nuovi ed ancor più severi requisiti patrimoniali.

2 - Governance delle banche

Più volte, negli ultimi anni, si è fatto riferimento all’ “*alluvione normativo*” in atto; alla luce di tutte le nuove disposizioni normative sarebbe, però, meglio parlare di “*tsunami normativo*”. Appare evidente che per governare la transizione verso i nuovi modelli occorrono nuove e significative professionalità, anche negli Organismi di Governo e nelle Direzioni.

Le attività poste in essere sono state quindi finalizzate a:

- aggiornare e migliorare le conoscenze dei componenti i Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, aumentando il numero delle ore di formazione in aula;
- individuare aree di miglioramento nelle competenze professionali e manageriali dei Direttori e Vice Direttori delle Bcc Associate al fine di fornire corsi di formazione mirati, che si sono regolarmente tenuti;
- individuare metodologie per migliorare la relazione con i soci anche al fine di un maggior coinvolgimento degli stessi nella vita aziendale. Il progetto, se ben posto in essere dalle singole Bcc, consentirà, nei prossimi anni, di disporre di potenziali nuovi amministratori già in possesso di conoscenze specifiche.

3 - Gestione dei Crediti

E' proseguito per tutto il 2014 il Progetto di assistenza e formazione sul Credito, mirato al rafforzamento delle autonome capacità operative aziendali nella fase dell'istruttoria degli affidamenti. I buoni risultati conseguiti hanno indotto ad estendere l'assistenza oltre i limiti temporali previsti.

Ad oggi, le BCC aderenti al progetto, dopo le fusioni e dopo il recesso di Banca Brutia (attualmente sottoposta ad Amministrazione Straordinaria) e della Bcc di Cittanova, sono in numero di cinque.

4 - Federazione Locale

E' proseguita l'attività di attento monitoraggio dei costi le cui dinamiche, negli ultimi quattro anni sono riepilogate qui di seguito:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Totale Spese del Personale	1.241.746	1.098.294	958.752	955.735
Costi per il funzionamento della Federazione	1.213.435	936.552	936.174	891.215
Altri Costi	221.325	130.639	104.011	101.482
Totale Generale dei Costi	2.676.506	2.165.485	1.998.937	1.948.432

(Dati in unità di euro)

Contributi e Corrispettivi pagati dalle Bcc	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Contributi Associativi	1.939.703	1.828.200	1.640.000	1.567.846
Ricavi da Servizi di Assistenza alle Bcc e Riaddebito di Costi	587.612	306.174	281.858	275.145
Ricavi rivenienti dalla Fatturazione alle Bcc	2.527.315	2.134.374	1.921.858	1.842.991
Provvigioni Attive	76.587	72.312	61.685	59.723
Ricavi per servizi da soggetti diversi dalle Bcc	177.255	97.900	74.694	66.256
Altri Proventi Legge 388	12.755	12.755	12.755	12.755
Altri Ricavi	266.597	182.967	149.134	138.734
Totale Ricavi	2.793.912	2.317.341	2.070.992	1.981.725

(Dati in unità di euro)

Costi Operativi (Voce 200 di Bilancio)	12/2011	12/2012	12/2013	12/2014
BANCA DELLO JONIO - Credito Coop. Albidona	2.081	2.071	2.740	0
BANCA BRUTIA - Credito Cooperativo	1.426	1.392	1.660	1.745
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CITTANOVA	6.834	6.529	6.675	6.202
CREDITO COOPERATIVO CENTRO CALABRIA	5.036	6.465	7.318	6.029
BANCA DI COSENZA - Credito Cooperativo	7.436	3.718	0	0
BANCA DEL CROTONESE - Credito Cooperativo	4.334	5.287	5.083	6.137
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL LAMETINO -	3.897	3.849	3.646	3.558
BANCA DEI DUE MARI DI CALABRIA - Credito Cooperativo ¹	11.150	13.352	10.588	13.810
CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - Società Cooperativa	13.980	14.343	14.123	16.641
BANCA DI CREDITO COOPERATIVA DI MAIERATO -	2.862	3.057	3.018	3.117
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPAONE -	2.397	2.457	2.553	2.187
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN CALOGERO -	3.548	3.551	3.628	3.847
BANCA DI CREDITO COOP. DI SAN VINCENZO LA COSTA -	2.819	0	0	0
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI	2.344	2.593	2.591	2.162

¹ Dato ottenuto mensilizzando quanto esposto nel Bilancio dell'Amministrazione Straordinaria

SCANDALE -				
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA SIBARITIDE	877	0	0	0
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TARSIA -	4.278	2.852	0	0
BANCA DI CREDITO COOP. DELLA SILA PICCOLA	2.634	2.776	2.718	2.632
- TAVERNA -				
BANCA CREDITO COOP. DELL'ALTO TIRRENO DELLA CALABRIA	2.102	2.120	2.029	1.984
Totale Costi Operativi	80.035	76.412	68.370	70.051
Totale Oneri Federazione Fatturati alle Bcc	2.527	2.134	1.922	1.843
Incidenza Costi della Federazione sui bilanci delle Bcc (Costi Fatturati/Costi Operativi)	3,16%	2,79%	2,81%	2,63%

(Dati in mgl di euro)

Preso atto sia della riduzione dei costi già effettuata negli ultimi anni, che rende difficile ipotizzare ulteriori contrazioni, nonché della sensibile riduzione del numero delle Associate, oggi pari a nove ma destinato ad ulteriore riduzione, la Federazione ha avviato, nel corso dell'anno, sempre previa condivisione con Federcasse, interlocuzioni con Federazioni limitrofe, al fine di valutare una possibile aggregazione.

Dopo un incontro in Federcasse, tenutosi nel luglio del 2014, nel secondo semestre si sono tenuti i primi incontri operativi con la Federazione Sicilia, che aveva, a sua volta, manifestato disponibilità ad approfondire la tematica. Ad oggi, il progetto è in una fase di pausa, in attesa che siano definiti i profili della riforma del sistema del Credito Cooperativo.

Attività svolte dalla Federazione Calabrese in favore delle Associate nel 2014

Di seguito si riporta una sintesi delle attività svolte, precisando che la Federazione non si avvale di consulenze esterne:

- **Servizio Organizzazione, Pianificazione e Controlli:**

Attività di supporto alle fusioni

Redazione dei progetti industriali e dei piani per le tre operazioni di fusione attuate. Assistenza nel continuo e coordinamento delle attività sino alla convocazione dell'assemblea straordinaria.

Pianificazione strategica

Assistenza per lo sviluppo dei piani strategici, dei piani operativi e per l'apertura/spostamento di Filiale.

Revisioni Cooperative D. Lgs. 220/2002

E' stato concluso regolarmente il piano di revisioni cooperative previsto per il biennio 2013/2014.

Analisi dei dati

Come ogni anno è stato messo a disposizione delle Associate il volume relativo ai dati statistici annuali e semestrali; l'analisi annuale dei dati di Benchmarking e di posizionamento competitivo; l'analisi trimestrale sull'andamento dei principali dati delle Bcc; l'andamento mensile delle masse aggregate.

Verifiche sul credito

Nell'anno sono state effettuate le seguenti verifiche:

01/2014 - verifica straordinaria presso la BCC del Crotonese in sinergia con COSEBA, a supporto delle attività di fusione;

05/2014 - verifica straordinaria presso la BCC di San Calogero, a supporto delle attività di fusione.

Progetto del credito

Nel corso del 2014 è continuata l'attività di affiancamento per la valutazione tecnica del merito di credito.

Sono state esaminate 564 PEF per un valore complessivo in richiesta/revisione di circa 72 milioni di euro. La permanenza "media" delle PEF in Federazione è stata inferiore ad 1,5 gg.

L'attività svolta, pertanto, non ha determinato ritardi dei tempi complessivi dell'attività di lavorazione delle pratiche presso le Bcc.

Formazione sul credito

Sono stati organizzati, senza ricorso a docenti esterni, corsi di formazione, sia in Federazione che presso le Bcc che ne hanno fatto richiesta.

Fondo di Garanzia dei Depositanti, degli Obbligazionisti e Istituzionale

E' continuata l'attività di articolazione territoriale dei Fondi.

Adeguamento al sistema dei Controlli Interni e alla nuova Disciplina CRR, CRDIV (Basilea 4)

Si è provveduto, in collaborazione con il Servizio Compliance, alla rielaborazione e distribuzione della documentazione, tenendo anche diversi incontri formativi sia con i dipendenti che con Amministratori e Sindaci delle Associate.

Si è continuato a fornire assistenza alle Associate in tema di ICAAP e Pillar III.

- **Servizio Compliance**

Consulenza normativa

Il Servizio ha fornito consulenza e assistenza alle Bcc sulle principali disposizioni normative e di vigilanza sulla base anche dei riferimenti e delle indicazioni fornite dalle strutture nazionali di Categoria.

Laddove richiesto dalle Associate, sono stati formulati pareri legali scritti sulle materie di competenza del Servizio.

Relazioni obbligatorie alle Autorità di Vigilanza

Si è continuato a fornire assistenza alle Associate ai fini della predisposizione delle relazioni obbligatorie richieste dalle Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia/Consob), predisponendo e/o adeguando gli eventuali supporti *standard* predisposti in ambito nazionale.

Supporto agli Organi aziendali e Autovalutazioni CdA

Al fine di agevolare i Vertici aziendali delle Bcc nello svolgimento dei compiti di propria competenza, il Servizio ha predisposto la necessaria documentazione per l'assunzione delle relative decisioni (schemi di delibere, policy/procedure interne, ecc.), fornendo, ove opportuno, la necessaria assistenza alle Associate.

Con riferimento alle disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario, è proseguita l'attività di supporto ai Consigli di Amministrazione per l'effettuazione della c.d. "autovalutazione" richiesta dalle normative.

Attività di Compliance

Il Servizio ha continuato a supportare le Bcc nello svolgimento delle attività di controllo della conformità alle norme (*Compliance*), alla luce dell'Accordo di parziale esternalizzazione in essere con tutte le Associate.

E' stata seguita l'evoluzione delle normative rientranti nel perimetro di compliance ed analizzati i *report* di verifica prodotti dai Responsabili Compliance delle Bcc, condividendo gli interventi correttivi e/o le azioni di mitigazione prima della loro sottoposizione agli Organi di vertice.

Adeguamento del Modello di Compliance

Un particolare impegno è stato profuso nel supportare le Bcc nel processo di adeguamento del "Modello" di gestione del rischio di non conformità alle norme che, com'è noto, è stato fortemente impattato dalle nuove disposizioni di

Vigilanza della Banca d'Italia in materia di "*Sistema dei controlli interni*" (15° aggiornamento della Circolare n. 263/2006 del 2 luglio 2013).

Le attività sono state realizzate in stretto raccordo con i Responsabili interni delle Bcc, che sono stati convocati in apposite riunioni del Gruppo di Lavoro Compliance regionale (al quale partecipano tutte le Associate), di pari passo con gli sviluppi e le soluzioni elaborate nell'ambito del "Cantiere" di lavoro nazionale sulla Compliance istituito presso Federcasse.

Nel quadro delle attività condotte, è stata rilasciata la nuova reportistica a disposizione della Funzione Compliance (Piano annuale di Compliance, Report ordinari, Report consuntivi, ecc.) per lo svolgimento delle proprie attività; nei mesi scorsi è stato, quindi, inviato alle BCC, per una opportuna condivisione, il nuovo Regolamento Compliance e lo schema di Accordo di parziale esternalizzazione, opportunamente rivisto in adeguamento a quanto prescritto dalle nuove disposizioni della Banca d'Italia in materia di esternalizzazioni.

Sono stati, altresì, organizzati incontri formativi sia per i dipendenti che per Amministratori e Sindaci delle Associate.

Disposizioni di Vigilanza in materia di Sistema dei Controlli Interni

Il Servizio ha inoltre seguito, insieme agli altri colleghi della Federazione, i lavori portati avanti nell'ambito del Progetto Nazionale di Categoria sul Sistema dei Controlli Interni.

- **Servizio Contabilità - Bilancio e Fiscale**

L'anno 2014 ha visto l'Ufficio Contabilità, Bilancio e Fiscale della Federazione impegnato sia nella consueta attività di consulenza, sia nell'attività di assistenza legata alla realizzazione dei citati tre progetti di fusione.

In particolare, nel corso dell'anno l'Ufficio si è occupato di:

- fornire giornalmente consulenza ed assistenza alle Bcc sia in ordine ai principali adempimenti fiscali e di bilancio, sia in ordine alle diverse problematiche di natura contabile e fiscale che hanno interessato la gestione bancaria;
- predisporre apposite circolari riguardanti temi fiscali e contabili di interesse delle Bcc;
- assistere le Bcc nella predisposizione dei bilanci, annuale e semestrale, e nella connessa determinazione del carico fiscale;
- fornire alle Bcc assistenza e consulenza sulle imposte dirette ed indirette e nella predisposizione delle proprie dichiarazioni fiscali (Modello Unico, Irap ed Iva);
- gestire i rapporti con l'Agenzia delle Entrate curando la trasmissione mensile dei modelli di versamento F24, nonché degli altri file telematici necessari per assolvere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;

- fornire, in stretta collaborazione con gli altri uffici della Federazione, tutta la documentazione necessaria per far fronte agli adempimenti precedenti e conseguenti l'approvazione del bilancio;
- gestire i rapporti tra la Regione Calabria e le Banche di Credito Cooperativo per la gestione dei fondi regionali relativi ai progetti "Imprendigiovani 2" ed "Imprendigiovani Disabili", e per la gestione dei crediti assistiti dai benefici previsti dalla Legge 14/1998 ed dalla Legge 185/1992;
- assistere le Bcc nelle controversie con l'Agenzia delle Entrate e, in talune circostanze, con l'Inps;
- assistere le Bcc coinvolte nelle operazioni fusioni per tutti gli adempimenti preliminari e successivi all'operazione di aggregazione, nonché nella predisposizione dei bilanci di fusione.

Oltre a queste attività, l'Ufficio:

- ha curato la tenuta della contabilità della Federazione Calabrese delle BCC e dell'In.Cra., ed i conseguenti oneri dichiarativi e di comunicazione;
- ha curato la liquidazione della Società Assical Srl;
- ha curato, in collaborazione con il Servizio Legale/sindacale, la gestione del sito internet/intranet, la protocollazione e lo smistamento delle circolari in arrivo e in partenza;
- ha collaborato con la Funzione Formazione nella realizzazione di alcuni progetti finanziati da Fondo Sviluppo.

- **Servizio Legale e Sindacale**

Il Servizio ha fornito alle Associate attività di consulenza, assistenza e aggiornamento normativo, connesse tanto all'operatività bancaria quanto alla Governance delle società oltre che su diversi ambiti normativi e contrattuali.

Si è anche occupato della trattazione e decisione di diversi ricorsi pervenuti al Collegio dei Probiviri di alcune Associate.

Inoltre, a richiesta delle Associate, è stata compiuta un'attività di verifica dei Regolamenti elettorali ed assembleari nonché degli Statuti, in occasione di proposte di modifica degli stessi e prima della loro definitiva adozione.

Molto intensa è stata l'attività volta a tutelare gli interessi sindacali delle banche socie e che ha impegnato il Servizio nei diversi incontri che la parte Datoriale ha avuto con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori per il rinnovo del Contratto Integrativo Regionale; per l'erogazione del PDR; per le informative preventive da dare ai Sindacati, ex art. 22 del vigente CCNL, in conseguenza di operazioni di fusioni; ed in generale per altre questioni relative alla prevenzione dei conflitti collettivi.

Ha curato, di concerto con Iccrea Banca, il rifacimento del sito Internet della Federazione provvedendo anche alla sua manutenzione ed alimentazione.

Si è occupato infine della gestione delle convenzioni con soggetti terzi in particolare con i Confidi, al fine di consentire alle Banche Associate migliori relazioni con il territorio ed un prudente sviluppo degli impieghi.

- **Servizio Formazione**

Nell'anno 2014 sono stati effettuati corsi di formazione rivolti sia all'intero personale dipendente delle Bcc che agli Organi di Governo.

Le ore di formazione riguardanti le diverse aree tematiche risultano essere 558, di cui:

1. area Credito	ore 16
2. area Finanza	ore 24
3. area Pianificazione e Controlli	ore 48
4. area Legale	ore 42
5. area Operatività Bancaria	ore 80
6. area CO.GE.	ore 40
7. area Compliance	ore 24

Gran parte della formazione svolta nel 2014 è stata rivolta ai progetti formativi riguardanti quattro diversi percorsi :

1. il percorso di Sviluppo Dirigenziale	ore 112
2. il percorso di Risk Management	ore 80
3. il percorso del Controllo Andamentale del Credito	ore 60
4. il progetto Formazione per i Formatori dei Soci	ore 32

Per gli incontri riservati agli Organi Collegiali sono state effettuate n. 60 ore di formazione su tematiche di vario interesse per la Governance.

Federalabria ha inoltre partecipato, con due suoi dipendenti a cui si è aggiunto un dipendente della Mediocrati, all'iniziativa di Accademia Bcc, di costituire un **Albo Docenti** del Credito Cooperativo. I colleghi "**formatori**" hanno già organizzato e tenuto diversi corsi contribuendo a realizzare un risparmio di costi sia per la Federazione che per le Banche.

Andamento degli aggregati economici del bilancio

Uno sguardo ora ai principali dati di bilancio chiuso al 31.12.2014.

L'esercizio chiuso al 31.12.2014 riporta un risultato positivo pari ad Euro 7.648.

Si premette che la società risulta essere una società cooperativa di tipo consortile, il cui obiettivo è quello di equilibrare costi e ricavi dell'esercizio, orbene, tenuto conto dei dati di bilancio è possibile affermare che l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo essendo la società riuscita a raggiungere un equilibrio sia finanziario che economico.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	1.981.725	2.070.992	2.455.268
margine operativo lordo	(156.742)	(155.702)	17.110
Risultato prima delle imposte	60.461	78.262	109.595

La riduzione dell'utile ante imposte è la logica conseguenza della riduzione del valore della produzione, non totalmente compensato dalla, pur presente, riduzione dei costi della produzione.

In considerazione della natura societaria e del ruolo da queste svolto di rappresentanza ed assistenza al movimento del Credito Cooperativo Calabrese si è ritenuto che il presente bilancio potesse essere redatto in un'ottica di continuità aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi netti	1.691.115	1.739.224	(48.109)
Costi esterni	1.052.732	1.092.830	(40.098)
Valore Aggiunto	638.383	646.394	(8.011)
Costo del lavoro*	795.125	802.096	(6.971)
Margine Operativo Lordo	(156.742)	(155.702)	(1.040)
Ammortamenti e svalutazioni	100.575	104.011	(3.436)
Risultato Operativo	(257.317)	(259.713)	2.396
Proventi diversi	290.610	331.768	(41.158)

Proventi e oneri finanziari	2.177	3.661	(1.484)
Risultato Ordinario	35.470	75.716	(40.246)
Componenti straordinarie nette	24.991	2.546	22.445
Risultato prima delle imposte	60.461	78.262	(17.801)
Imposte sul reddito	52.813	58.822	(6.009)
Risultato netto	7.648	19.440	(11.792)

* al netto dei costi della direzione, pari ad euro 161mila.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	0,00	0,01	0,02
ROE lordo	0,04	0,05	0,07
ROI	0,01	0,02	0,06
ROS	0,02	0,04	0,07

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.314	15.689	(12.375)
Immobilizzazioni materiali nette	1.073.530	1.058.188	15.342
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	884.658	966.348	(81.690)
Capitale immobilizzato	1.961.502	2.040.225	(78.723)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	179.693	309.721	(130.028)
Altri crediti	248.738	201.287	47.451
Ratei e risconti attivi	1.339	2.991	(1.652)
Attività d'esercizio a breve termine	429.770	513.999	(84.229)
Debiti verso fornitori	186.651	117.287	69.364
Debiti tributari e previdenziali	151.006	159.347	(8.341)
Altri debiti	66.619	113.360	(46.741)
Ratei e risconti passivi	281.309	294.064	(12.755)
Passività d'esercizio a breve termine	685.585	684.058	1.527

Capitale d'esercizio netto	(255.815)	(170.059)	(85.756)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.763	107.455	9.308
Passività a medio lungo termine	116.763	107.455	9.308
Capitale investito	1.588.924	1.762.711	(173.787)
Patrimonio netto	(1.670.946)	(1.663.879)	(7.067)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(19.973)	(53.143)	33.170
Posizione finanziaria netta a breve termine	101.993	(45.689)	147.682
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.588.926)	(1.762.711)	173.785

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(290.556)	(376.346)	(460.013)
Quoziente primario di struttura	0,85	0,82	0,78
Margine secondario di struttura	(153.820)	(215.748)	(241.687)
Quoziente secondario di struttura	0,92	0,89	0,89

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2014, era la seguente (in Euro):

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	297.616	439.163	(141.547)
Denaro e altri valori in cassa		516	(516)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	297.616	439.679	(142.063)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	195.623	485.368	(289.745)
Debiti finanziari a breve termine	195.623	485.368	(289.745)

Posizione finanziaria netta a breve termine	101.993	(45.689)	147.682
Quota a lungo di finanziamenti	19.973	53.143	(33.170)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(19.973)	(53.143)	33.170
Posizione finanziaria netta	82.020	(98.832)	180.852

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2012</i>
Liquidità primaria	1,19	1,07	1,06
Liquidità secondaria	1,19	1,07	1,06
Indebitamento	0,44	0,62	0,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,92	0,89	0,89

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,19, che connota una situazione finanziaria buona; inoltre l'indice di liquidità secondaria, anch'esso pari a 1,19, evidenzia come il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Entrambi gli indici sono in linea con quelli dell'anno precedente.

L'indice di indebitamento è pari a 0,44. L'ammontare dei debiti è da considerarsi coerente con l'operatività aziendale ed i mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Infine, il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,92, fa emergere come l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati sia da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

La Società non svolge attività che possono arrecare danni all'ambiente, si dà conto del fatto che la società non è a nessun titolo implicata in contenziosi legali di tipo ambientale, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni della specie.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>
Terreni e fabbricati	95.654
Impianti e macchinari	1.169
Attrezzature industriali e commerciali	128
Altri beni	6.592

Gli incrementi descritti sono connessi alla distribuzione delle consistenze patrimoniali della società Assical Srl, già controllata dalla Federazione, posta in liquidazione nel 2013, che a fine 2014 ha concluso la fase liquidatoria.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2014	Euro	7.648
3% ai Fondi per la cooperazione del Credito Cooperativo	Euro	229
97% a riserva legale	Euro	7.419

Adempiendo, ora, ai restanti obblighi di informazione, si conferma che il bilancio a Voi sottoposto rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed il risultato economico conseguito. La nota integrativa, alla quale si rimanda, contiene i criteri di valutazione seguiti nella compilazione dello stesso bilancio.

Ai sensi dell'art. 12 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, si conferma l'impossibilità di distribuire tra i soci le riserve, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto dello scioglimento.

E' giunto il momento di alcuni sentiti e doverosi ringraziamenti.

Si porge un saluto cordiale e sentito agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori ed al Personale tutto delle nostre Associate.

Si ringraziano gli Esponenti ed il Personale tutto di Federcasse, di Iccrea Holding Spa, di Iccrea Banca e di tutte le altre Società del sistema per la collaborazione e l'assistenza sempre fornita.

Un ringraziamento particolarmente sentito va alla Direzione della locale Filiale di Banca d'Italia ed agli Esponenti tutti dell'Istituto, per la preziosa collaborazione e per gli sproni che ci sono stati rivolti e che hanno contribuito al buon esito di difficili situazioni.

Infine un ringraziamento, ancora, al Collegio Sindacale, al Direttore ed al personale della Federazione per la collaborazione prestataci.

Rende, lì 28 aprile 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
(Il Presidente)
(Nicola Paldino)

***RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE***

Signori Soci della Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo,

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.. La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Parte prima

Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo per l'esercizio chiuso al 31/12/2014.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs n 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo chiuso al 31/12/2014;

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 7.648,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	2.748.888
Passività	Euro	1.077.944
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	1.663.296
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	7.648
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	514.202

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.981.725
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.948.432
Differenza	Euro	33.293
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.177
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	24.991
Risultato prima delle imposte	Euro	60.461
Imposte sul reddito	Euro	52.813
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	7.648

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto sopra, considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale di cui alla prima parte, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio 2014 e né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Rende, 10/06/2015

Il Collegio Sindacale
Aurelio Michele (Presidente)
Camastra Paolino (sindaco effettivo)
Lucia Alfredo (sindaco effettivo)

***BILANCIO E
NOTA INTEGRATIVA***

FEDERAZIONE CALABRESE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Sede in C.DA CUTURA, 119 - 87036 RENDE (CS)
Iscritta nel Reg. Imp. al numero CS045-1738 – Rea 59951 – Codice Fiscale 80001890781
Iscritta nell'Albo delle Coop. a Mutualità Prevalente al numero A129597
Capitale Sociale euro 240.332,56 I.V.

Bilancio al 31/12/2014

Stato patrimoniale attivo 31/12/2014 31/12/2013

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	3.314	15.689
	3.314	15.689

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	1.010.383	956.704
2) Impianti e macchinario	29.408	36.951
4) Altri beni	33.739	64.533
	1.073.530	1.058.188

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		81.690
b) imprese collegate	266.022	266.022
d) altre imprese	618.636	618.636
	884.658	966.348

Totale immobilizzazioni 1.961.502 2.040.225

C) Attivo circolante

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	239.693	309.721
	179.693	309.721
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	78.566	110.979
	78.566	110.979

5)	Verso altri - entro 12 mesi	170.172	90.308
		170.172	90.308
		488.431	511.008

IV. Disponibilità liquide

1)	Depositi bancari e postali	297.616	439.163
3)	Denaro e valori in cassa		516
		297.616	439.679

Totale attivo circolante **786.047** **950.687**

D) Ratei e risconti

- vari	1.339	2.991
	1.339	2.991

Totale attivo **2.748.888** **2.993.903**

Stato patrimoniale passivo
31/12/2014 31/12/2013

A) Patrimonio netto				
I.	Capitale		240.333	240.333
III.	Riserva di rivalutazione		83.404	83.404
IV.	Riserva legale		1.339.561	1.320.703
VII.	Altre riserve			
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(2)	(2)
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo			
IX.	Utile d'esercizio		7.648	19.441
Totale patrimonio netto			1.670.944	1.663.879
B) Fondi per rischi e oneri				
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			116.763	107.455
D) Debiti				
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	195.623		485.368
	- oltre 12 mesi	19.973		53.143
			215.596	538.511
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	186.651		117.287
			186.651	117.287
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	109.268		115.239
			109.268	115.239
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	41.738		44.108
			41.738	44.108
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	126.619		113.360
			66.619	113.360
Totale debiti			679.872	928.505
E) Ratei e risconti				
	- vari	281.309		294.064
			281.309	294.064
Totale passivo			2.748.888	2.993.903

Conti d'ordine		31/12/2014	31/12/2013
4)	Altri conti d'ordine	514.202	521.789
Totale conti d'ordine		514.202	521.789

Conto economico
31/12/2014 31/12/2013
A) Valore della produzione

1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		1.691.115	1.739.224
5)	<i>Altri ricavi e proventi:</i>			
	- vari	277.855		319.013
	- contributi in conto esercizio	12.755		12.755
			290.610	331.768

Totale valore della produzione
1.981.725 2.070.992
B) Costi della produzione

6)	<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		14.304	21.311
7)	<i>Per servizi</i>		961.296	989.370
9)	<i>Per il personale</i>			
a)	Salari e stipendi	547.941		548.470
b)	Oneri sociali	140.017		141.091
c)	Trattamento di fine rapporto	12.581		13.504
e)	Altri costi	94.586		99.031
			795.125	802.096
10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.375		26.016
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	88.200		77.995
			100.575	104.011
13)	<i>Altri accantonamenti</i>		907	
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>		76.225	82.149

Totale costi della produzione
1.948.432 1.998.937
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)
33.293 72.055
C) Proventi e oneri finanziari

15)	<i>Proventi da partecipazioni:</i>			
	- altri	3.059		8.243
			3.059	8.243

 16) *Altri proventi finanziari:*

d) proventi diversi dai precedenti:

- altri	4.133		2.513
		4.133	2.513
		7.192	10.756
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- altri	5.015		7.095
		5.015	7.095
Totale proventi e oneri finanziari		2.177	3.661

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- varie	25.020		2.753
		25.020	2.753

21) Oneri:

- varie	29		206
		29	206

Totale delle partite straordinarie		24.991	2.547
---	--	---------------	--------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		60.461	78.263
--	--	---------------	---------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	52.813		58.822
		52.813	58.822

23) Utile (Perdita) dell'esercizio		7.648	19.441
---	--	--------------	---------------

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Nicola Paldino)

FEDERAZIONE CALABRESE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO

Sede in C.DA CUTURA, 119 - 87036 RENDE (CS)
Iscritta nel Reg. Imp. al numero CS045-1738 – Rea 59951 – Codice Fiscale 80001890781
Iscritta nell'Albo delle Coop. a Mutualità Prevalente al numero A129597
Capitale Sociale euro 240.332,56 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2014

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 7.648.

Attività svolte

La Federazione Calabrese delle Banche di Credito Cooperativo opera nel settore del terziario. La società, per il raggiungimento degli scopi sociali, svolge attività di assistenza tecnico amministrativa, legale, sindacale, fiscale e di rappresentanza dei propri soci. Per una più puntuale descrizione delle attività svolta dalla società nel corso dell'anno appena trascorso si rinvia alla relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Si riferiscono, prevalentemente, ai costi inerenti le procedure software e vengono ammortizzate in 5 esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 15%
- attrezzature: 15%
- altri beni: 20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 6 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Alla data di bilancio non vi sono rimanenze di magazzino.

Titoli

Alla data di bilancio non vi sono titoli immobilizzati destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, così come le altre partecipazioni.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto sono state, quando necessario, svalutate per tenere conto delle perdite durevoli di valore.

Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Azioni proprie

Non si rilevano in bilancio azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni o nell'attivo circolante.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; nonché l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Verificati i presupposti per la loro rilevazione, si è provveduto a determinare la fiscalità anticipata e differita per IRES e IRAP.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Quadri direttivi	6	6	
Impiegati delle Aree	7	7	
Professionali			
Altri	1	1	
	14	14	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del Credito delle Banche di Credito Cooperativo.

Il Direttore Generale è assunto con contratto di collaborazione. Inoltre, nella voce "Altri" sono

indicati i lavoratori distaccati presso la Federazione dalla Banca di Credito Cooperativo CentroCalabria.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale, alla data del 31/12/2014, risulta interamente versato.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.314	15.689	(12.375)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Diritti brevetti industriali	15.689			12.375	3.314
	15.689			12.375	3.314

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	227.148	223.834			3.314

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.073.530	1.058.188	15.342

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.399.159
Ammortamenti esercizi precedenti	(442.455)
Saldo al 31/12/2013	956.704
Acquisizione dell'esercizio	95.654
Ammortamenti dell'esercizio	(41.975)
Saldo al 31/12/2014	1.010.383

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	82.395
Ammortamenti esercizi precedenti	(45.444)
Saldo al 31/12/2013	36.951
Acquisizione dell'esercizio	1.297
Ammortamenti dell'esercizio	(8.840)
Saldo al 31/12/2014	29.408

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	259.567
Ammortamenti esercizi precedenti	(195.034)
Saldo al 31/12/2013	64.533
Acquisizione dell'esercizio	6.592
Ammortamenti dell'esercizio	(37.386)
Saldo al 31/12/2014	33.739

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Alla data di bilancio non risultano immobilizzazioni in corso di realizzazione o acconti versati su immobilizzazioni.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2014 non sono state operate svalutazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2 e 3-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72/1983 si rileva che al 31/12/2014 non sono state operate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la società non ha ricevuto, né richiesto, contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
884.658	966.348	(81.690)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	81.690		(81.690)	
Imprese collegate	266.022			266.022
Altre imprese	618.636			618.636
	966.348		81.690	884.658

La variazione in diminuzione delle partecipazioni in società controllate è connessa all'operazione di messa in liquidazione della società Assical srl, che a seguito di apposita delibera assembleare è stata, appunto, messa in liquidazione volontaria; la procedura si è conclusa a fine 2014.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
In.Cra Soc.	Rende	987.425	1.040.594	4.551	31,952%	266.022
Cons. a r.l.	(CS)					

Altre Imprese

Denominazione	Stato	Valore bilancio	Svalutazione operata
I.C.C.R.E.A.	Italia	506.506	
FINASSIMOCO	Italia	94.190	
Accademia BCC	Italia	16.016	
Fincalabra Garanzia S.p.a. in liquidazione	Italia	30.000	30.000
Ineuropa srl in liquidazione	Italia	5.000	5.000
BCC Energia	Italia	1.500	
Sinergie Sistemi Informativi Aziendali	Italia	422	

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value*

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
488.431	511.008	(22.577)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	239.693			239.693
Per crediti tributari	78.566			78.566
Verso altri	170.172			170.172
	488.431			488.431

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2013		3.378	3.378
Accantonamento dell'esercizio		907	907
Saldo al 31/12/2014		4.285	4.285

Nella voce crediti tributari sono iscritti crediti per acconti IRES pari a Euro 8.758, e per acconti IRAP pari a Euro 18.641. Inoltre nella voce sono compresi crediti per acconti Iva per euro 11.498.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
297.616	439.679	(142.063)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	297.616	439.163
Denaro e altri valori in cassa		516
	297.616	439.679

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi	297.616
C/C Bcc CentroCalabria	97.629
C/C Bcc Mediocrati	17.987
Certificato di Deposito Bcc Mediocrati	182.000

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.339	2.991	(1.652)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.670.944	1.663.879	7.065

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	240.333			240.333
Riserve di rivalutazione	83.404			83.404
Riserva legale	1.320.703	18.858		1.339.561
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	2		(2)
Utili (perdite) dell'esercizio	19.441	7.648	(19.441)	7.648
Totale	1.663.879	26.508	(19.441)	1.670.944

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni / Quote	Numero	Valore nominale in euro(*)
Quote	4654	51,64
Totale	4654	240.332,56

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	240.333	B			
Riserve di rivalutazione	83.404	A, B			
Riserva legale	1.339.561				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Rivalutazione Monetaria Legge 72/1983	83.404	

B) Fondi per rischi e oneri

La società non detiene Fondi per rischi e oneri.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
116.763	107.455	9.308

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	107.455	12.581	3.273	116.763

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Questo è l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
679.872	928.505	(248.633)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Debiti verso banche	195.623	19.973		215.596	
Debiti verso fornitori	186.651			186.651	
Debiti tributari	109.268			109.268	
Debiti verso istituti di previdenza	41.738			41.738	
Altri debiti	126.619			66.619	
	659.899	19.973		679.872	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a Euro 215.596, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con

la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La società opera solo in Calabria e, comunque, non oltre il territorio nazionale; per cui la ripartizione dei debiti al 31/12/2014 secondo area geografica non è significativa.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
281.309	294.064	(12.755)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2014, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Altri conti d'ordine	514.202	521.789	(7.587)
	514.202	521.789	(7.587)

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.981.725	2.070.992	(89.267)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.691.115	1.739.224	(48.109)
Altri ricavi e proventi	290.610	331.768	(41.158)
	1.981.725	2.070.992	(89.267)

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2014	31/12/2013
Prestazioni di servizi	1.922.002	2.009.307
Provvigioni attive	59.723	61.685
	1.981.725	2.070.992

Stante il tipo di attività svolta dalla società, la ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa. Non è altrettanto significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche.

Corrispettivi cessione di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	1.691.115
Contributi associativi	1.567.846
Ricavi Servizi Formazione	123.269
ALTRI RICAVI E PROVENTI	290.610
Provvigioni Attive	59.723
Altri Proventi Legge 388	12.755
Recupero costi sindacali	22.702
Recupero costi campagna comunicazione	17.894
Recupero costi FGD	35.256
Recupero costi per intervento su P.O. Mediocrati	60.000
Fornitura servizi Logistici	46.200
Ricavi formazione Fondo Sviluppo	20.056
Recupero costi diversi	16.024

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
1.948.432	1.998.937	(50.505)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	14.304	21.311	(7.007)
Servizi	961.296	989.370	(28.074)
Salari e stipendi	547.941	548.470	(529)
Oneri sociali	140.017	141.091	(1.074)
Trattamento di fine rapporto	12.581	13.504	(923)

Altri costi del personale	94.586	99.031	(4.445)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	12.375	26.016	(13.641)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	88.200	77.995	10.205
Altri accantonamenti	907		907
Oneri diversi di gestione	76.225	82.149	(5.924)
	1.948.432	1.998.937	(50.505)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.177	3.661	(1.484)

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Da partecipazione	3.059	8.243	(5.184)
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	4.133 (5.015)	2.513 (7.095)	1.620 2.080
	2.177	3.661	(1.484)

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni			3.059
			3.059

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			4.128	4.128
Altri proventi			5	5
			4.133	4.133

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	<i>Controllan ti</i>	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				3.275	3.275
Interessi su mutui				945	945
Altri oneri su operazioni finanziarie				795	795
				5.015	5.015

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
24.991	2.547	22.444

<i>Descrizione</i>	31/12/2014	Anno precedente	31/12/2013
Varie	25.020	Varie	2.753
Totale proventi	25.020	Totale proventi	2.753
Varie	(29)	Varie	(206)
Totale oneri	(29)	Totale oneri	(206)
	24.991		2.547

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
52.813	58.822	(6.009)

Imposte	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	18.105	24.422	(6.317)
IRAP	34.708	34.400	(18.413)
	52.813	58.822	(6.009)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	60.461	
Onere fiscale teorico (27,50%)		16.627
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento		
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	9.302,00	
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	37.646,49	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione		
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	36.164,94	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale	5.409,00	
Imponibile (perdita) fiscale	65.835,55	
Imposta corrente lorda		18.105,00
Detrazioni		
Imposta corrente netta a C.E.		18.105,00
Variazioni delle imposte anticipate/differite/correnti		
Imposta di competenza dell'esercizio		18.105,00

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	829.325	
Onere fiscale teorico (aliquota ordinaria 3,90%)		32.344
Voci non rilevanti nella determinazione dell'imponibile:		
- Ricavi e proventi (-)	-21.913	
- Costi e oneri (+)	250.542	
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento		
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	43.598	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione		
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Definitive		
- Annullamento variazioni temporanee esercizi precedenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	403.200	
Valore della produzione	698.352	
Imposta corrente		27.236
Effetto di maggiorazioni / agevolazioni regionali di aliquota		7.472
Imposta corrente effettiva a C.E.		34.708
Variazioni delle imposte anticipate/difefrite/correnti		
Imposta di competenza dell'esercizio		34.708

Fiscalità differita / anticipata

Sono state iscritte imposte anticipate e differite in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale per la revisione legale che ammontano ad euro 19.200, oltre gettoni di presenza, rimborsi e oneri fiscali.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	115.170
Collegio Sindacale	41.640

Si è provveduto, inoltre, a verificare la sussistenza del requisito della mutualità prevalente. Dall'esame del Bilancio d'esercizio al 31/12/2014 si evince che su un totale dei ricavi dell'azienda pari ad € 1.981.725, sono state realizzate con i soci € 1.842.991 pari al 92,99%; risulta, pertanto, soddisfatto il requisito della mutualità prevalente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Nicola Paldino)

